

ATTI
DELLA
REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

ANNO CCXCV.

1898

SERIE QUINTA

RENDICONTI

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

VOLUME VII.

1° SEMESTRE



ROMA

TIPOGRAFIA DELLA R. ACCADEMIA DEI LINCEI

PROPRIETÀ DEL CAV. V. SALVIUCCI

1898

RENDICONTI
DELLE SEDUTE
DELLA REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

ADUNANZA GENERALE DELLE DUE CLASSI

del 6 febbraio 1898.

A. MESSEDAGLIA Vicepresidente.

MEMORIE E NOTE
DI SOCI O PRESENTATE DA SOCI

Astronomia. — Sulla distribuzione in latitudine dei fenomeni solari osservati al R. Osservatorio del Collegio Romano durante il 4° trimestre del 1897. Nota del Socio P. TACCHINI.

Ho l'onore di presentare all'Accademia i risultati riguardanti la distribuzione in latitudine dei fenomeni solari osservati nel 4° trimestre del 1897. La stagione non fu molto favorevole specialmente per le osservazioni spettroscopiche, e i dati raccolti nella seguente tabella furono ricavati dalle latitudini da me determinate per 238 protuberanze, 140 gruppi di facole e 36 di macchie.

Anche in questo trimestre le protuberanze solari furono più frequenti nelle zone australi; però la differenza nei due emisferi è ben più piccola, che nella precedente serie. Le protuberanze furono sempre abbastanza frequenti dall'equatore fino a ± 60 gradi come nel precedente trimestre. Sono da rimarcarsi, come nella serie relativa al 3° trimestre, i due massimi di frequenza presso alle latitudini di $\pm 60^\circ$.

La frequenza delle facole risulta, come per le protuberanze, qualche poco maggiore nelle zone australi del sole. Le facole non oltrepassarono i paralleli di $\pm 50^\circ$ come nel trimestre precedente, e furono sempre abbastanza frequenti dall'equatore fino a $\pm 30^\circ$ col loro massimo nella zona equatoriale fra $\pm 10^\circ$, mentre i massimi delle protuberanze avvennero a latitudini più elevate.

4° trimestre.

1867	Protuberanze	Facole	Macchie
Latitudine	Frequenza relativa	Frequenza relativa	Frequenza relativa
90° + 80°	0,008		
80 + 70	0,004		
70 + 60	0,020		
60 + 50	0,096		
50 + 40	0,076	0,448	
40 + 30	0,044	0,004	
30 + 20	0,080	0,017	
20 + 10	0,072	0,054	0,480
10 . 0	0,048	0,161	0,162
		0,244	0,514
0 - 10	0,104		0,676
10 - 20	0,120	0,219	0,243
20 - 30	0,100	0,198	0,324
30 - 40	0,082	0,095	0,081
40 - 50	0,044	0,032	
50 - 60	0,132	0,004	
60 - 70	0,016	0,004	
70 - 80	0,004	0,004	
80 - 90	0,000		

Le macchie si contengono nella zona equatoriale fra + 20° e - 20° come nel precedente trimestre e furono più frequenti al nord dell'equatore col massimo fra l'equatore e il parallelo 10°.

In ottobre e in dicembre nessuna eruzione fu osservata, e solo in novembre, il giorno 23, osservai un getto alla latitudine di + 8°,2 sul bordo occidentale, alla cui base si videro invertite le b^hb^h e la 1474. K, oltrechè la D³ era vivissima in quella posizione. Detto getto apparve d'improvviso raggiungendo l'altezza di 168" alle 14^h 43^m ed abbassandosi dopo poco per volta, così che alle 15^h era del tutto scomparso.

Botanica. — *Sull'origine degli elementi vascolari nell'apice vegetativo della radice delle Monocotiledoni.* Nota preventiva del Corrispondente R. PIROTTA e del dott. L. BUSCALIONI.

Se numerose sono le ricerche eseguite intorno alla costituzione istologica dell'apice vegetativo della radice delle piante Monocotiledoni e molto fu fatto fino ad oggidì intorno agli istogeni che si riscontrano nell'apice della radice stessa ed anche sulle iniziali che danno origine agli istogeni medesimi, se moltissimo si è fatto intorno alla struttura della radice adulta delle Monocotiledoni stesse, ben poco si conosce, e sempre assai incompletamente, sulla